

SOLUZIONI

FILA A

1. I costi comuni si caratterizzano per:
 - a. Variare al variare del volume di produzione in maniera proporzionale, degressiva o progressiva
 - b. Essere riferiti a più prodotti o oggetti di costo**
 - c. Non variare al variare del volume di produzione purché all'interno della massima capacità produttiva
 - d. Essere riferiti ad un unico prodotto o oggetto di costo

2. Nelle società per azioni (SpA) i singoli soci:
 - a. Hanno una responsabilità limitata alle azioni sottoscritte**
 - b. Hanno il potere di amministrazione disgiunta
 - c. Hanno responsabilità illimitata, solidale e sussidiaria
 - d. Possono agire in nome e per conto della società qualora posseggano la maggioranza assoluta del capitale

3. Sono esempi di aziende di produzione diretta:
 - a. Esselunga supermercati
 - b. Agenzia di Viaggio "L'aquilone"
 - c. Pizza al taglio "Il Buongustaio"**
 - d. Scuola privata "Il genio fiorentino"

4. Nell'analisi quantitativo-monetaria del capitale, non costituiscono esempi di valori economici:
 - a. Partecipazioni azionarie
 - b. Fondi Oneri**
 - c. Fondi Ammortamento
 - d. Rimanenze di magazzino

5. Nell'analisi qualitativa del capitale, sono esempi di debiti di funzionamento:
 - a. Capitale sociale
 - b. Prestiti obbligazionari
 - c. Mutui passivi
 - d. Debiti verso fornitori**

6. Nel modello del break even point (BEP), all'aumentare del costo variabile unitario, il punto di pareggio:
 - a. Si sposta verso valori di produzione/vendita più elevati a causa della maggiore pendenza della retta del costo totale**
 - b. Si sposta verso valori di produzione/vendita più bassi a causa della minore pendenza della retta del costo totale
 - c. Si sposta verso valori di produzione/vendita più elevati a causa della traslazione verso l'alto della retta del costo totale
 - d. Si sposta verso valori di produzione/vendita più bassi a causa della traslazione verso il basso della retta del costo totale

7. Nell'analisi logica delle operazioni di gestione, l'aspetto originario della gestione è quello:
 - a. Economico
 - b. Patrimoniale
 - c. Finanziario**
 - d. Tecnico-produttivo

8. Con l'espressione "rischio operativo" si intende il rischio di:
 - a. Essere superati dal progresso tecnologico
 - b. Non riuscire a vendere i propri prodotti**
 - c. Non ottenere i finanziamenti adeguati
 - d. Non operare le corrette scelte gestionali

9. Fra le strategie competitive rientrano:
 - a) Leadership di costo, differenziazione, focalizzazione**
 - b) Finanziamento, provvista, trasformazione e scambio;
 - c) Progetti di ricerca e sviluppo, scelte produttive, iniziative di marketing;
 - d) Strategie globale, settoriale e funzionale

10. L'inventario è un processo:
- Di stima volto all'individuazione e alla quantificazione delle rimanenze di magazzino
 - Di stima volto all'individuazione e alla quantificazione delle immobilizzazioni tecniche
 - Tecnico contabile volto alla ricognizione e alla determinazione quali-quantitativa del capitale**
 - Tecnico contabile volto alla ricognizione e alla determinazione quali-quantitativa del reddito
11. Un deficit patrimoniale è una situazione che si presenta quando:
- I costi dell'esercizio sono superiori ai ricavi dell'esercizio
 - Le entrate monetarie sono inferiori alle uscite monetarie
 - L'attivo patrimoniale è superiore al passivo patrimoniale
 - Il passivo patrimoniale è superiore all'attivo patrimoniale**
12. Gli accantonamenti per fondi spese future (o fondi oneri):
- Nascono per fronteggiare alcuni dei molteplici rischi specifici relativi a particolari operazioni di gestione avviate nell'esercizio, che si manifestano concretamente sotto forma di maggiori costi o minori ricavi legati a tali operazioni
 - Nascono dalla proposta degli amministratori di trattenere, attraverso il meccanismo c.d. del risparmio d'impresa o autofinanziamento, gli utili all'interno dell'azienda
 - Nascono dall'esistenza di alcuni costi che maturano durante uno o più esercizi, ma che avranno manifestazione finanziaria in uno o più esercizi futuri**
 - Nascono per fronteggiare eventi negativi che si sono già abbattuti sulla gestione e che hanno decurtato il valore del capitale di funzionamento
13. Il fabbisogno finanziario all'epoca t è dato da:
- Dalla massa di investimenti in attesa di realizzo all'epoca t**
 - Il totale del patrimonio netto all'epoca t
 - Il totale del capitale di finanziamento esterno (o passivo) all'epoca t
 - Nessuna delle precedenti

Premessa alle domande 14 e 15:

Il Dott. Zapatero dirige un calzaturificio percependo uno stipendio annuo di € 60.000. Da tempo sta pensando di dare vita ad un'impresa calzaturiera propria. A tal fine ritiene di poter immettere in detta impresa i propri risparmi pari a € 200.000, attualmente investiti in titoli di lungo periodo con un rendimento annuo del 4%. Il Dott. Zapatero ha una propensione al rischio stimabile nella misura del 6% dell'investimento e si accontenterebbe di conseguire, dalla nuova impresa, uno stipendio direzionale uguale a quello attualmente percepito come lavoratore dipendente.

Relativamente alla nuova impresa, il Dott. Zapatero ritiene di fabbricare un unico prodotto da collocare al prezzo unitario di vendita di € 200 sostenendo un costo variabile unitario di € 120. Ritiene inoltre di dover sostenere mediamente ogni anno costi fissi totali per € 250.000.

14. Quale reddito dovrebbe assicurare la nuova impresa al Dott. Zapatero affinché egli reputi economicamente conveniente abbandonare l'attuale impiego e dare vita al suo progetto?

$$\text{Reddito conveniente} > 60.000 + (200.000 \times 0,04) + (200.000 \times 0,06) = 80.000$$

15. Quale BEP presenta l'impresa ipotizzata dal Dott. Zapatero?

$$\text{BEP} = 250.000 / (200 - 120) = 3.125 \text{ unità}$$

16. Il 6 febbraio 2020 si costituisce la società Alfa mediante conferimento in contanti, da parte dei soci, di € 2.000. Al 31 dicembre 2020 il capitale della società Alfa risulta composto dalle seguenti attività e passività:

Cassa	500
Crediti	3.500
Debiti	5.800
T.F.R.	700
Scorte di magazzino	2.500
Mutuo passivo	5.000
Impianti	3.500

A quanto ammonta il reddito della società Alfa nel periodo 6.02.2020 – 31.12.2020? Precisare se utile o perdita anteponendo il segno algebrico al risultato.

È necessario calcolare il reddito del periodo confrontando il Capitale Netto della Società Alfa al 31/12/20 con il capitale netto allo 06/02/20. Il Capitale netto iniziale è pari a € 2.000. Al 31/12/2020 si avrà un Deficit di € 1.500, pari all'eccedenza delle passività (debiti, TFR, mutuo: € 11.500) sulle attività (cassa, crediti, scorte, impianti: 10.000). Il reddito del periodo è dunque una Perdita di € 3.500, che ha azzerato il capitale netto iniziale e determinato la disuguaglianza $A < P$.

Premessa alle domande 17, 18 e 19:

L'azienda Beta SRL presenta al 31/12/2019, dopo la redazione delle scritture di assestamento e la chiusura dei conti, il seguente Stato Patrimoniale (nota bene: i ratei passivi si riferiscono ad interessi su mutui passivi):

Stato Patrimoniale al 31/12/2019			
Merci	500	F.do amm. attrezzature	610
Attrezzature	1.100	F.do TFR	145
Crediti verso clienti	750	Ratei passivi	10
Cassa	135	F.do svalutazione crediti	20
Marchi	115	Mutui passivi	1.000
		Capitale Sociale	500
		Fondi di riserva	140
		Utile di esercizio	175
Totale A	2.600	Totale P+N	2.600

17. Si riaprono i conti al 1/1/2020 della Beta SRL:

1/1/2020	DARE	AVERE
Merci	500	
Attrezzature	1.100	
Crediti verso clienti	750	
Cassa	135	
Marchi	115	
SP iniziale		2600
F.do amm. attrezzature		610
F.do TFR		145
Ratei passivi		10
F.do svalutazione crediti		20
Mutui passivi		1000
Capitale Sociale		500
Fondi di riserva		140
Utile di esercizio		175
SP iniziale	2600	

18. Si proceda allo storno delle rimanenze di magazzino:

1/1/2020	DARE	AVERE
Merci c/Rimanenze iniziali	500	
Merci		500

19. Al 1/6/2020 si proceda al pagamento della rata del mutuo passivo di € 100 di cui 60 € a titolo di interessi, tenendo conto che i ratei passivi iscritti in Co.Ge si riferiscono appunto a questi interessi passivi su mutui:

1/6/2020	DARE	AVERE
Mutui passivi	40	
Interessi passivi	50	
Ratei passivi	10	
Banca c/c		100

Premessa alle successive domande: le operazioni sottostanti non sono collegate alle precedenti.

Si redigano sul libro giornale le seguenti scritture contabili continuative:

20. Il 31/10/20xx un dipendente lascia l'azienda e gli viene liquidato per banca il TFR maturato negli anni precedenti (€ 20.000) più la quota maturata nell'anno di congedo (€ 1.000).

Libro giornale:

Data: 31/10/20xx

	DARE	AVERE
Acc.to TFR	1000	
Fondo TFR	20.000	
Banca c/c		21.000

In base alle informazioni seguenti, redigere le scritture di assestamento al 31/12/20xx:

21. Si rilevi la rimanenza di materie prime sapendo che il costo storico (metodo LIFO) è valutato in € 50.000 mentre il valore di mercato è pari a € 58.000.

Libro giornale:

Data: 31.12.20xx

	DARE	AVERE
Merci	50.000	
Merci c/rimanenze finali		50.000

22. Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a € 3.000.

Data: 31.12.20xx

	DARE	AVERE
Imposte e tasse	3.000	
Debiti tributari		3.000

23. In data 01.04.n l'azienda ha preso in locazione un fabbricato ad un canone annuo di € 21.000, pagando anticipatamente il primo canone. Al 31/12, in sede di assestamento, si provveda a rilevare contabilmente la competenza economica dell'operazione.

Libro giornale:

Data: 31/12/20xx

	DARE	AVERE
Risconti attivi	5250	
Fitti passivi		5250

24. Al 31/12, in sede di assestamento, si rilevi la competenza economica di un'operazione di mutuo passivo in essere al 31/12 che presenta un debito residuo di 120.000 euro, tasso di interesse annuo 6%, rate semestrali a quote capitali costanti 1° settembre e 1° marzo, pagamento posticipato al termine di ogni semestre.

Libro giornale:

Data: 31/12/20xx

	DARE	AVERE
Interessi passivi	2.400	
Ratei passivi		2.400

Premessa alle domande 25-30: Si analizzino i valori dei seguenti fatti di gestione come nell'esempio di seguito
(N.B. Il numero dei riquadri proposti non necessariamente corrisponde al numero dei valori da identificare)
Es. Acquisto di attrezzature tecniche per € X, pagamento per cassa

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA CERTA
..che si qualifica come: CASSA - X

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come: ATTREZZATURE TECNICHE X

25. Si vendono merci per € 20.000 ricevendo 15.000 € in contanti e la restante parte a dilazione.

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA NUM. CERTA
..che si qualifica come CASSA + 15.000

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA NUM. ASSIMILATA
che si qualifica come: CREDITI V/CLIENTI + 5.000

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA
in particolare: VALORE DI RICAVO
..che si qualifica come: VENDITA MERCI 20.000

ASPETTO.....
VARIAZIONE
in particolare:
..che si qualifica come:

26. Si contrae un mutuo di 80.000 € verso il gruppo bancario Intesa San Paolo.

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA NUM. ASS.
..che si qualifica come BANCA +80.000

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: DEBITO DI FINANZIAMENTO
..che si qualifica come: MUTUO PASSIVO 80.000

27. Si paga la prima rata del mutuo di cui al punto precedente, di € 2.000 di cui 1.200 quota capitale e 800 quota interessi

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA NUM. ASS.
..che si qualifica come BANCA 2.000

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: RIDUZ. DEBITO DI FINANZIAMENTO
..che si qualifica come: MUTUI PASSIVI 1.200

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come INTERESSI PASSIVI 800

ASPETTO.....
VARIAZIONE
in particolare:
..che si qualifica come:

28. Si retribuiscono i dipendenti effettuando loro un bonifico per € 6.000

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA NUM. ASSIMILATA
..che si qualifica come: BANCA - 6.000

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come: RETRIBUZIONI 6.000

29. Si estingue anticipatamente per contanti un debito verso fornitori di € 20.000 ottenendo uno sconto di 500 €.

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA NUM. CERTA
..che si qualifica come CASSA - 19.500

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA NUM. ASSIMILATA
..che si qualifica come: FORNITORI + 20.000

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA
in particolare: VALORE DI RICAVO
..che si qualifica come SCONTI ATTIVI 500

ASPETTO.....
VARIAZIONE
in particolare:
..che si qualifica come:

30. Si acquista un automezzo a 30.000 € con pagamento dilazionato.

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USC. NUM. ASSIMILATA
..che si qualifica come FORNITORI - 30.000

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come: AUTOMEZZI 30.000